

“Venti anni di Quaderni: la vita, le storie, i volti dei Marchigiani” - 20 Ottobre 2016 ore 18 - Biblioteca “S. Zavatti” - Civitanova Marche (MC)

Ci è sembrato doveroso organizzare questo appuntamento. Venti anni non sono pochi. Certamente l'attività editoriale del Consiglio Regionale nasce con la sua stessa istituzione, tuttavia dare vita a ed alimentare per un ventennio una specifica collana di libri su argomenti di carattere regionale merita di essere ricordato e sottolineato. Celebrare è utile se serve per fare il punto a cui si è giunti e per interrogarsi su come si può continuare e migliorare un'esperienza che ci sembra positiva.

In generale, non è facile scommettere sulla durata delle iniziative. Conferire durata alle cose che si fanno richiede impegno e organizzazione, due ingredienti che nel caso di specie il Consiglio Regionale ha saputo amalgamare, assolvendo al ruolo proprio delle istituzioni che siamo abituati a considerare fonte di stabilità.

La collana dei “Quaderni del Consiglio Regionale” viene registrata presso il Tribunale di Ancona il 28 maggio del 1996 ed è giunta oggi a 214 pubblicazioni, in media una decina di numeri all'anno. Sono trascorsi venti anni compiuti e il 2016 non poteva terminare senza che questo traguardo fosse giustamente evidenziato. La collana nacque dall'idea di Carlo Emanuele Bugatti, che voglio salutare e ringraziare, che ne è stato fino ad oggi anche il Direttore Responsabile; è stata attuata per impulso dell'allora Presidente del Consiglio Regionale Silvana Amati e sostenuta dai Presidenti che si sono poi succeduti, Luigi Minardi, Raffaele Bucciarelli, Vittoriano Solazzi.

Il momento in cui l'esperienza dei “Quaderni” ha preso il via era oggettivamente molto diverso dall'attuale. Il processo riformatore che aveva portato alle nuove modalità di elezione diretta di Sindaci, Presidenti di Provincia e di Regione interpretava di fatto una nuova stagione in cui il rapporto tra le comunità locali e le nuove opportunità offerte della globalizzazione dei mercati si giocava intorno ai temi di un decentramento ai limiti del federalismo, della responsabilità che muove dal basso e della competitività tra territori.

E' stato, quindi, lungimirante allora dotare il Consiglio Regionale, depositario per antonomasia della funzione d'indirizzo politico-programmatico rispetto ai nuovi governi regionali, di uno strumento di analisi e di rendicontazione dell'attività consiliare, interpretando dal lato giusto il nuovo protagonismo delle istituzioni territoriali di cui purtuttavia quelle assembleari subivano un oggettivo indebolimento per via della normativa che tendeva a rafforzare gli esecutivi.

Poi l'esperienza dei “Quaderni” si è ampliata, raccogliendo le numerose istanze che dal territorio pervenivano e a cui si è tentato di dar voce. Nel lavoro di riqualificazione che stiamo operando abbiamo distinto le pubblicazioni dei “Quaderni”, classificandole secondo sei categorie: Personaggi, Territorio, Cultura, Storia, Istituzioni, Società. Tanta è stata la ricchezza delle sollecitazioni, a volte difficilmente classificabili anche nelle suddette categorie; tuttavia attraverso l'intera rassegna dei “Quaderni” è possibile avere uno spaccato della vivacità della nostra comunità regionale, degli interessi e delle ambizioni di autori più o meno noti, della poliedricità di storie, esperienze e realtà che ci hanno spinto a sottotitolare questa iniziativa “la vita, le storie, i volti dei marchigiani”.

Personalmente penso che quella dell'ascolto e del dare espressione alle istanze del territorio sia una delle funzioni più importanti della rappresentanza istituzionale.

Oggi i “Quaderni” sono entrati nel sistema ISBN, che consentirà loro una maggiore conoscenza e divulgazione e a chi vi scrive maggiore autorevolezza e riscontro, anche professionale; tutti i “Quaderni” sono finalmente raccolti nel sito istituzionale del Consiglio Regionale da dove è possibile scaricarli gratuitamente. Si è tornati a dar voce ai lavori del Consiglio, soprattutto a quelli dedicati a temi particolarmente significativi e pregnanti, come nel caso del Consiglio Regionale che il 29 Settembre di un anno fa ha dibattuto dei temi ambientali con particolare riferimento ai contenuti fortemente innovatori dell'Enciclica “Laudato si” di papa Francesco. Oggi presentiamo qui il volume curato da Ilaria Triggiani con la presenza dei proff. Giancarlo Galeazzi e Roberto Mancini; voglio ringraziarli tutti per l'impegno e la disponibilità accordatoci.

Su questa strada vogliamo continuare per valorizzare e lasciare traccia di quel che il Consiglio fa in un contesto profondamente mutato rispetto a venti o a dieci anni fa, contesto rispetto al quale va anche ripensata la funzione stessa dei “Quaderni”. L'assottigliarsi della presenza pubblica e privata sui territori, per via della crisi, i processi di rarefazione istituzionale, funzionale, categoriale, associativa ed economica in atto (es. Camere di Commercio), le Regioni che sono entrate in discussione e fra qualche anno dovranno affrontare la ricorrenza della loro fondazione (1970-2020) motivandone la persistente utilità, il processo di riforme strutturali richiesto dall'Europa al di là della diatriba sul tasso di austerità; tutto ciò implica che le possibilità di ripresa dalla crisi e la nuova crescita avvengano puntando sul protagonismo dei soggetti imprenditoriali pubblici e privati e sulla capacità dei territori e delle comunità di mettere in gioco le proprie risorse più profonde (sociali, culturali, ambientali, economiche), rivisitandole in chiave innovativa e di scala per essere competitivi.

Lo strumento dei “Quaderni” può essere utile, quindi, se diventa insieme ad un armamentario più articolato e sofisticato una delle occasioni per approfondire i ragionamenti sull'identità marchigiana in questo nuovo scenario, se si fa palestra per rinnovate analisi e approfondimenti, se scava e indaga ancora più a fondo nelle nostre peculiarità e potenzialità da disvelare e attualizzare, se contribuisce a costruire comunità, senso di appartenenza, apertura intelligente ai contributi esterni e alle novità.

E' questo anche il senso del nuovo impegno del Consiglio Regionale, attraverso l'attività messa in campo in questi mesi dai Seminari di approfondimento con l'Istao alla volontà di essere luogo di iniziativa culturale con la nascita della “Cittadella della Cultura” a Palazzo delle Marche, l'allestimento di nuovi fondi librari presso la Biblioteca del Consiglio, diretta da qualche mese da Alberta Ciarmatori, e la volontà di promuovere un testo unico sulle politiche culturali e in altri campi.

Qui, oggi abbiamo riunito una comunità che intorno all'esperienza dei “Quaderni del Consiglio” si è ritrovata, da chi l'ha ideata a chi l'ha sostenuta, da chi vi ha scritto a chi ci ha lavorato come per lunghi anni la Direttrice del Consiglio Paola Santoncini, e poi il Dirigente Massimo Misiti, il Gabinetto della Presidenza, Claudio Desideri e Maurizio Toccaceli del Comitato di esperti per l'editoria, Gabriella Sabbatini per la

cura del sito, Silvana Rossi per i rapporti con le biblioteche, gli addetti del Centro Stampa del Consiglio, passati e presenti, a cui va il mio ringraziamento. Oggi in particolare a Silvana Marchegiani, Mario Carassai e Alberto Ramini.

Grazie, infine, al Comune di Civitanova Marche che ci ospita nella sua vivace biblioteca, al suo Presidente l'arch. Marco Pipponzi e agli organizzatori di "Cartacanta", manifestazione con la quale il Consiglio Regionale ha una lunga consuetudine e che anche quest'anno ha dimostrato volontà di esserci, capacità organizzativa e molta disponibilità.

Grazie e buon pomeriggio a tutti!